



Il sindaco Francesco Re, al centro, con amministratori e operatori scolastici

SANTO STEFANO Era attesa da anni **La palestra comunale Samia Yusuf Omar finalmente è realtà**

Rosario Raffaele
S. STEFANO DI CAMASTRA

Inaugurata dopo anni di attesa la Palestra comunale polivalente intitolata alla ginnasta somala che partecipò alle Olimpiadi di Pechino nel 2008 Samia Yusuf Omar, deceduta il 2 aprile del 2012 nel mar Mediterraneo, nei pressi di Lampedusa, nel tentativo di raggiungere la Sicilia dove, dedicandosi in piena libertà allo sport, potersi costruire una nuova vita lontana dalla miseria e dagli orrori della sua nazione. La tensostruttura, attigua alla Media "Michelangelo Buonarroti", è stata realizzata dall'impresa Biffi Spa di Bergamo ed è costituita da 5 archi in legno lamellare per un'altezza di 5 metri e per un totale di 4 campate. Curato il sistema di aerazione. Per ridurre le dispersioni termiche ed il fabbisogno energetico, la copertura è stata munita di una doppia membrana di materiale robusto ed ignifugo. È illuminata con 6 proiettori agli ioduri metallici da 400 W IP65. Presenti alla cerimonia d'inaugurazione il sindaco Francesco Re con vari amministratori, il vicesindaco Fausto

Pellegrino, la dirigente della Media "Buonarroti" prof.ssa Eleonora Pipitone, il prof. Giovanni Simonella, già dirigente della stessa scuola, i docenti Stefania Casella, Vera Leone, Rosalia Cicero, Rosaria Catanzaro, Maria Buttaccio, Igea Gerbino e Giuseppe Di Bartolo, docente di Educazione fisica che, per l'occasione, ha organizzato un torneo tra le tre classi della Media. «La manifestazione - ha detto il Sindaco - assume un particolare significato in occasione dell'8 marzo e dopo che l'Amministrazione comunale ha adottato in Consiglio Comunale la delibera di aderire alla campagna di sensibilizzazione 'no more femicide' per sottolineare che Santo Stefano è un paese che vuole valorizzare il ruolo della donna, le politiche di genere, la necessità di tutela della stessa contro ogni sopruso e ogni violenza e vuole rendere omaggio al sogno di Samia e ricordarne la determinazione e l'impegno, per trasmettere un esempio di vita a tutti coloro che in questa palestra vorranno trovare un luogo di formazione e di crescita non solo sportiva, ma soprattutto morale e culturale». ◀